

Elezioni: la "liberaidea" di Snaidero fa tremare Illy?



Il suo pensiero e le sue idee circa una possibile "discesa in campo" le ha rese pubbliche in una lettera aperta data ai quotidiani nella quale appunto, senza dire se accetterà o meno di guidare il centro-destra alle regionali del 2008, ha voluto comunque intervenire sul dibattito che lo ha visto protagonista, anche in relazione al suo ruolo all'interno del suo gruppo industriale qualora dovesse impegnarsi a livello istituzionale: **Edi Snaidero**, dunque, è uscito allo scoperto attraverso questo suo intervento, pur senza esprimersi rispetto all'eventuale candidatura, "per la quale - ha sottolineato - c'è ancora tempo o non c'è urgenza al riguardo, anche perché si tratta, per quanto mi compete, di un tema che devo approfondire in azienda e in famiglia".

a pag 3

PRIMO PIANO

Basta accattonaggio e venditori abusivi



Il sindaco Roberto Dipiazza e il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate hanno presentato nei giorni scorsi l'ordinanza del Comune di Trieste che vieta la pratica e l'esercizio di attività abusive recanti intralcio e pericolo alla circolazione pedonale e veicolare.

Il provvedimento mira a far fronte e a porre rimedio ai fenomeni dell'accattonaggio e dei venditori abusivi, sostenendo, e per questo cercando di essere meno facilmente impugnabile rispetto ad altre, che proprio l'esercizio di tali attività possono arrecare intralcio e pericolo per la cittadinanza.

a pag 5

ATTUALITÀ

Cultura ebraica: nuovo dialogo



In Europa la diversità è ricchezza culturale, sociale ed anche economica.

Al fine di accrescere questa ricchezza, è importante non solo tutelare ma anche promuovere la diversità, ed occorre incoraggiare, allo stesso tempo, il dialogo tra le tante componenti religiose, culturali e linguistiche. Questo, in sintesi, quanto espresso all'inaugurazione della Giornata Europea della Cultura Ebraica nella sinagoga di Trieste dal presidente della Regione Riccardo Illy, che ha confermato l'attenzione delle Regioni europee per tali temi, che verranno affrontati in occasione dell'Assemblea generale dell'ARE di novembre a Udine.

a pag 7

INIZIATIVE

Cello&music: una grande manifestazione

a pag 17

REGIONE

Collaborazione tra il WWF e la Regione



a pag 15

ECONOMIA

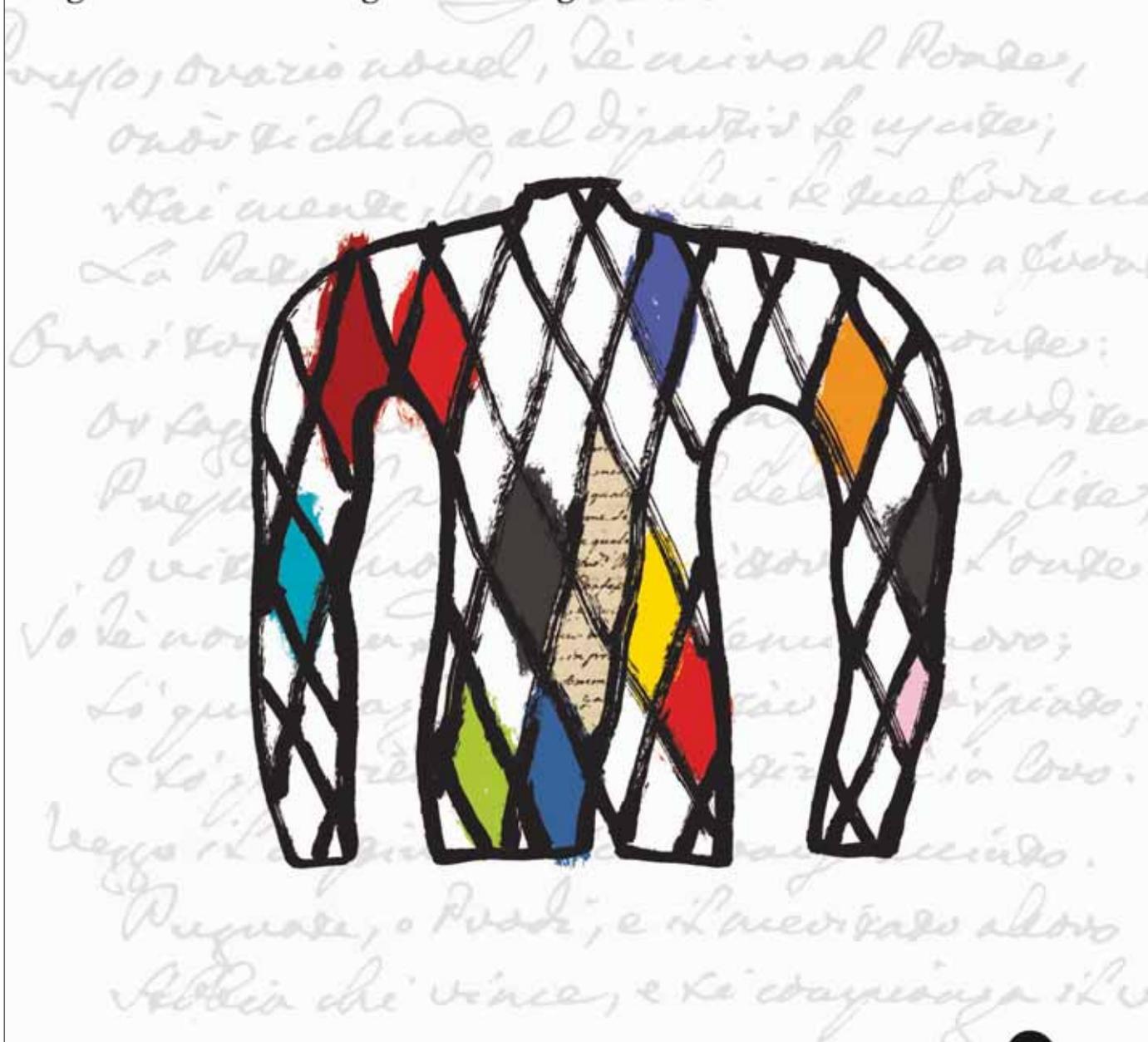
La meccanica traina l'export



a pag 8

Carlo Goldoni. Uno spettacolo lungo 300 anni.

Il Veneto e i suoi Teatri celebrano
il grande commediografo. www.goldoni300.it



REGIONE DEL VENETO

Celebrazioni del terzo centenario
della nascita di Carlo Goldoni
e del secondo centenario
della morte di Carlo Gozzi
www.goldoni300.it

Carlo Goldoni 1707  2007

Carlo Goldoni

L'osservatorio di Pasquino

Elezioni: la "liberaidea" di Snaidero fa tremare Illy?

Il suo pensiero e le sue idee circa una possibile "discesa in campo" le ha rese pubbliche in una lettera aperta data ai quotidiani nella quale appunto, senza dire se accetterà o meno di guidare il centrodestra alle regionali del 2008, ha voluto comunque intervenire sul dibattito che lo ha visto protagonista, anche in relazione al suo ruolo all'interno del suo gruppo industriale qualora dovesse impegnarsi a livello istituzionale: **Edi Snaidero**, dunque, è uscito allo scoperto attraverso questo suo intervento, pur senza esprimersi rispetto all'eventuale candidatura, "per la quale - ha sottolineato - c'è ancora tempo o non c'è urgenza al riguardo, anche perché si tratta, per quanto mi compete, di un tema che devo approfondire in azienda e in famiglia". Se però non si è ancora sbilanciato rispetto ad un possibile impegno per guidare la Regione il patron dell'omonima azienda di **Maiano** ha comunque accettato la proposta che gli è stata fatta dalla **Casa delle Libertà** per assumere la presidenza di "Liberidea", l'associazione che **Forza Italia**, **Alleanza Nazionale** e **Udc** hanno costituito per scrivere essenzialmente il progetto politico per la tornata elettorale del prossimo anno, peraltro destinata, nelle intenzioni dei soggetti che l'hanno avviata, a diventare una **Fondazione** nel vero senso della parola, attendendo che vi aderisca anche la **Legha Nord**, la quale, almeno per il momento, ha preferito rimanerne fuori. Certo è che si è aperto immediatamente un altro capitolo, quello cioè dedicato ad interpretare il senso della decisione di **Snaidero** che per alcuni potrebbe essere il primo passo in vista della successiva accettazione per la corsa verso la presidenza della Regione, ma per altri, vedi, ad esempio, il leader degli industriali **Adalberto Valduga**, al di là dell'apprezzabile gesto, non significherebbe affatto la sua volontà di candidarsi, anche perché ci sarebbero forti dubbi rispet-

In attesa di sciogliere i dubbi rispetto alla possibile candidatura per le regionali alla guida del centrodestra Edi Snaidero accetta di guidare la neonata associazione all'interno della Casa della Libertà. Una decisione che pare abbia messo in crisi lo stesso Riccardo Illy più che mai intenzionato a valutare le sue chances di vittoria nei confronti di un'eventuale sfida con il patron dell'omonima azienda di cucine. Intanto per la segreteria del Partito Democratico si profila una corsa a tre con Gianfranco Moretton insidiato oltre che da Bruno Zvech anche dall'udinese Francesco Russo. Da parte sua Forza Italia fissa le date dei congressi comunali di Udine, Pordenone e Gorizia.

to a chi poi dovrà assumersi il compito di prenderne il ruolo in azienda. Insomma, anche se per il momento nulla è ancora stato deciso, è pur vero che il nome di **Edi Snaidero** ha quanto meno contribuito a vivacizzare notevolmente l'asfittica discussione in sede regionale, peraltro facendo sì, almeno stando a quanto dichiarato, a dare un'apparente compattezza soprattutto a **Forza Italia** dopo che anche **Renzo Tonido**, apparso in un primo momento dubbioso, ha garantito la sua totale disponibilità a sostenere l'imprenditore delle cucine qualora accettasse di guidare il centrodestra nel 2008. Molteplici, inoltre, sono state le dichiarazioni degli azzurri favorevoli a tale ipotesi di candidatura, com-



mente tutti i giochi che, con tutta probabilità, complicherebbero ulteriormente le cose dopo che sono state, a quanto pare, abbastanza chiarite. D'altro canto, e lo abbiamo già sottolineato, è fuor di dubbio che se **Snaidero** rinunciava la situazione si complicherebbe notevolmente per la **Casa delle Libertà**, tanto più che farebbe seguito alla dichiarazione di **Manuela Dal Lago**, commissario regionale della **Legha Nord**, secondo la quale si potrebbe anche ipotizzare una candidatura solitaria di un esponente leghista che, dovesse succedere, porterebbe il centrodestra all'ennesimo suicidio, successivo a quello del 2003 quando perse le elezioni soprattutto per la contestata decisione di voler candidare ad ogni costo **Alessandra Guerra** al punto da spianare la strada a **Riccardo Illy**, anche se forse, tutto sommato, non ne aveva particolare bisogno. Resta il fatto, comunque, che quantomeno la volontà di presiedere "Liberidea" e la conseguente decisione di mettere a disposizione la propria esperienza imprenditoriale da parte di **Edi Snaide-**



presa quella di **Marzio Strassoldo**, che pure era uno dei più accreditati per assumere la leadership della coalizione e il cui nome potrebbe venir riproposto nel momento in cui **Edi Snaidero** dovesse declinare l'offerta, anche se in questo caso si riaprirebbero nuova-

mente tutti i giochi che, con tutta probabilità, complicherebbero ulteriormente le cose dopo che sono state, a quanto pare, abbastanza chiarite. D'altro canto, e lo abbiamo già sottolineato, è fuor di dubbio che se **Snaidero** rinunciava la situazione si complicherebbe notevolmente per la **Casa delle Libertà**, tanto più che farebbe seguito alla dichiarazione di **Manuela Dal Lago**, commissario regionale della **Legha Nord**, secondo la quale si potrebbe anche ipotizzare una candidatura solitaria di un esponente leghista che, dovesse succedere, porterebbe il centrodestra all'ennesimo suicidio, successivo a quello del 2003 quando perse le elezioni soprattutto per la contestata decisione di voler candidare ad ogni costo **Alessandra Guerra** al punto da spianare la strada a **Riccardo Illy**, anche se forse, tutto sommato, non ne aveva particolare bisogno. Resta il fatto, comunque, che quantomeno la volontà di presiedere "Liberidea" e la conseguente decisione di mettere a disposizione la propria esperienza imprenditoriale da parte di **Edi Snaide-**



ro hanno messo in qualche modo in crisi il centrosinistra, se è vero com'è vero che addirittura il vicepresidente della giunta e leader della **Margherita Gianfranco Moretton**, in spregio alla sua moderazione nei giudizi che lo hanno sempre contraddistinto, è immediatamente intervenuto mettendo in evidenza "l'inesperienza politica di **Snaidero**, a dimostrazione anche della confusione che regna all'interno del centrodestra" e dichiarando che "alla Regione serve una figura istituzionale conosciuta e di capacità per far fronte alle sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni a livello europeo". Meno forti le reazioni di **Riccardo Illy** rispetto alla possibile candidatura di **Edi Snaidero**, anche se il Presidente non ha comunque risparmiato i suoi dubbi rispetto a tale ipotesi, mentre il **diesino Bruno Zvech** si è limitato a "prender atto della volontà di **Snaidero** di schierarsi con il centrodestra", preferendo di attendere le conferme per l'eventuale impegno successivo prima di dare giudizi. Par di capire, insomma, che il centrodestra abbia in qualche modo "scombinato le carte" al punto che, secondo i soliti bene informati, **Riccardo Illy** si starebbe

tanto più recentemente ha nuovamente dichiarato di volere attendere ancora prima di sciogliere le sue riserve. Nel frattempo in casa del centrosinistra si stanno definendo i giochi in vista della guida del **Partito Democratico** a livello regionale, le cui candidature dovranno essere ufficializzate entro il 12 settembre come nuovamente ricordato dal segretario della **Margherita Antonio Jus**. Certo è che su questo fronte vi è tutt'altro che chiarezza dato che l'ipotesi inizialmente più accreditata, che privilegiava **Gianfranco Moretton**, è stata messa in crisi dalla candidatura da parte dei **Ds** di **Bruno Zvech**, mentre sul versante della **Margherita** è spuntato anche il nome di **Francesco Russo**, 38enne, udinese, docente universitario, che, sostenuto da figure quali **Giorgio Brandolin**, **Giancarlo Tonutti** e **Flavio Pressacco**, si propone come out-sider in una corsa a tre che, se da un lato ha indubbiamente animato oltre misura il dibattito per la sostituzione del nuovo soggetto politico, dall'altro rischia in qualche di esacerbare gli animi in considerazione del fatto che, soprattutto dal mondo giovanile, si sono levate forti critiche rispetto a scelte che parevano dovessero fatte a scatola chiusa. E a proposito di congressi, il coordinatore di **Forza Italia Isidoro Gottardo** ha ufficializzato per il 29 di questo mese le assise nei capoluoghi di **Udine**, dove si profila la riconferma alla guida degli azzurri di **Massimo Blasoni**, **Pordenone**, dove pare possa spuntarla l'assessore provinciale **Giuseppe Pedicini**, e **Gorizia**, dove sicuramente influirà, rispetto all'esito finale, l'autorevole e indiscussa leadership del neosindaco **Ettore Romoli**. Fissato invece per il 10 novembre il congresso regionale dell'**Udc** per il rinnovo della segreteria: pressoché scontata la riconferma alla guida del partito dell'attuale leader **Angelo Compagnon**.

IL BORSINO

▲ CHI SALE

RENZO TONDO

I maligni sostengono che la sua sia stata una mossa frutto di un preciso calcolo, nel senso che non gli sarebbe costato nulla fare bella figura in relazione alla possibile candidatura di Edi Snaidero



nella sfida contro Riccardo Illy: dopo un primo momento di legittima amarezza si mise nuovamente a disposizione del partito, peraltro rinunciando anche alle offerte riparatorie che gli giunsero da Roma allorché gli venne anche proposta la

carica di sottosegretario che, appunto, rifiutò, con grande dignità e signorilità. Ecco dunque che la sua dichiarazione di sostenere a tutto campo Edi Snaidero qualora dovesse candidarsi per la corsa alla presidenza della Regione è di assoluto rispetto, oltre che di sicura onestà, e gli fa ulteriormente onore se si pensa che lo stesso Silvio Berlusconi solo pochi mesi fa lo aveva indicato come il candidato ideale e che a tutt'oggi rimane, a detta di molti, il più serio antagonista di Riccardo Illy.

carica di sottosegretario che, appunto, rifiutò, con grande dignità e signorilità.

Ecco dunque che la sua dichiarazione di sostenere a tutto campo Edi Snaidero qualora dovesse candidarsi per la corsa alla presidenza della Regione è di assoluto rispetto, oltre che di sicura onestà, e gli fa ulteriormente onore se si pensa che lo stesso Silvio Berlusconi solo pochi mesi fa lo aveva indicato come il candidato ideale e che a tutt'oggi rimane, a detta di molti, il più serio antagonista di Riccardo Illy.

▼ CHI SCENDE

ADALBERTO VALDUGA

Il presidente regionale degli industriali interviene a commento della lettera aperta del possibile candidato del centrodestra Edi Snaidero, cercando di porre in qualche modo dei "paletti" a tale ipotesi, individuando, a suo dire, tra le righe una difficoltà



del titolare dell'omonimo gruppo di Maiano ad accettare la proposta di candidatura che gli è stata avanzata a fronte di quelle che sarebbero le sue priorità, ovvero l'azienda e la famiglia. Or bene, al di là del fatto che tutti i commenti (e sono stati veramente tanti) sono rispettabili, e lo è oltremodo quello del leader degli industriali, ci pare però di aver letto nelle sue dichiarazioni delle analisi e delle riflessioni che, in qualche modo, farebbero pensare ad una volontà già predefinita, tesa cioè a consolidare la situazione attuale piuttosto che favorire, o quanto meno, sostenere quei confronti che, al di là dell'esi-

to finale, comunque farebbero fare alla regione un ulteriore salto di qualità, soprattutto se caratterizzati da temi quali sviluppo economico, rilancio e progettualità nel contesto di una realtà socio-politica assai delicata.

Noi non diamo la lettura che è stata data in merito all'intervento del leader degli industriali da parte del coordinatore di Forza Italia che ha evidenziato "la necessità di porre fine alle lobby", in quanto crediamo che nessuno sia immune in tal senso, però è anche vero che gradiremmo ci fosse da parte delle realtà associative, soprattutto da una potente come quella degli industriali, un'attenzione nei confronti della prossima tornata elettorale che sia il più possibile oggettiva e non certo condizionata da altri fattori che nulla avrebbero a che fare se non evitare che nulla cambi, al di là che poi tutto comunque rimanga, o meno, com'è oggi.



Portale della Grafica e della Stampa



Chi siamo | Mappa del distretto | Accredito | Iscrizioni | News | Corsi di Formazione

Domiciliazione

Assistenza multilingua

Organizzazione di eventi

Traduzione e interpretariato

Fiere, conferenze, workshop

Informazioni commerciali

Segretariato all inclusive

Attività di marketing



Ufficio di Promozione a BUDAPEST

per informazioni scrivi:

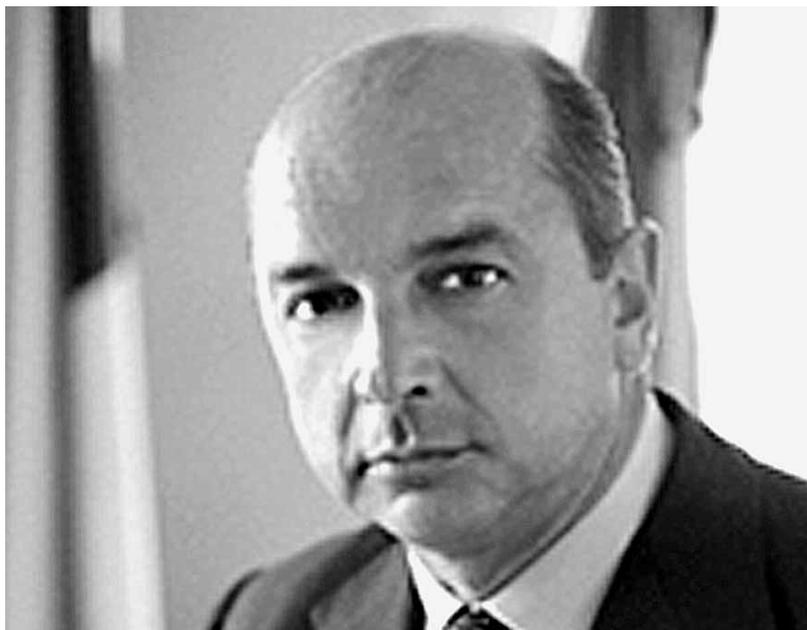
venetograph@freemail.hu



COMUNE DI TRIESTE - Il sindaco Dipiazza firma un'importante ordinanza per la città'

Basta accattonaggio e venditori abusivi

Il sindaco Roberto Dipiazza e il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate hanno presentato nei giorni scorsi l'ordinanza del Comune di Trieste che vieta la pratica e l'esercizio di attività abusive recanti intralcio e pericolo alla circolazione pedonale e veicolare. Il provvedimento mira a far fronte e a porre rimedio ai fenomeni dell'accattonaggio e dei venditori abusivi, sostenendo, e per questo cercando di essere meno facilmente impugnabile rispetto ad altre, che proprio l'esercizio di tali attività possono arrecare intralcio e pericolo per la cittadinanza. L'ordinanza del sindaco di Trieste istituisce fino al 31 dicembre di quest'anno, salvo ulteriore proroga in caso di necessità, "il divieto di



esercitare e praticare attività abusive che in qualsiasi modo possano recare pericolo o intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni su tutto il territorio comunale". L'inottemperanza di queste disposizioni verrà perseguita -si legge sempre nel provvedimento- ai sensi dell'articolo 650 c.p. e con il sequestro delle attrezzature o delle merci utilizzate per lo svolgimento dell'attività abusiva". "Si tratta ha dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza- di un'ordinanza che mira a prevenire un fenomeno, molto forte ed evidente in altre città italiane, ma non ancora troppo rilevante a Trieste". "Questo provvedimento nasce dal presupposto che queste attività abusive creano intralcio e pericolo alla circolazione e, proprio per questo essenziale presupposto può risultare meno facilmente impugnabile rispetto ad esempio all'ordinanza di Firenze". "Con questo atto -ha concluso il sindaco Roberto Dipiazza- Trieste, da sempre città solidale, sensibile e attenta agli aspetti sociali e culturali, realtà che nei prossimi mesi sarà chiamata a vivere concretamente il definitivo allargamento delle frontiere europee, mette a punto un'ordinanza preventiva, nella consapevolezza che è sempre meglio prevenire che curare".

Sette TRIESTE
e Monfalcone

Direttore
Mauro Bonato

Edizioni Locali srl
via Nizza, 8 Verona
Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Direttore editoriale:
Lucio Leonardelli

Direttore Responsabile
MAURO BONATO

CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ:
HITGAS srl

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Francesca Campa
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Nizza, 8
telefono 045 8015855; Fax 0458041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
Roberto Bertoldi
telefono: 0425.419403 fax: 0425.412498
REDAZIONE DI TREVISO:
Responsabile: Giampaolo Zorzo
telefono 329 412727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza S. Benico, 4 (TS)
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13 Mantova
telefono 0376 321989 Fax 0376 321183

Stampato da Pentagraph Udine
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Supplemento Verona Sette
n° 6 del 08/09/2007
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa n.8857 del 15-12-2000



Scrittori e poeti internazionali ricevuti dal presidente Pacor

Fino a domenica scorsa, la nostra città ha ospitato la seconda Conferenza internazionale del PEN Club Trieste, realtà che dal 2003 è parte integrante della più prestigiosa ed antica Associazione internazionale degli scrittori. A margine delle giornate di lavoro, incentrate sul tema "Scrittori d'Europa Nord-Sud-Est- Ovest", una trentina di ospiti, guidati dal presidente del PEN Club triestino Jan Ottavio Prenz con il vice Claudio H Martelli, e provenienti da Germania, Austria, Ungheria, Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Slovac-



chia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, Montenegro, Macedonia, Albania, Grecia, Svizzera e Italia, sono stati ricevuti venerdì scorso nella sala del Consiglio comunale dal presidente dell'assemblea municipale Sergio Pacor.

Nel corso del cordiale incontro, il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor ha rivolto un amichevole messaggio di benvenuto e saluto della città ai presenti, evidenziando le radici culturali e storiche di Trieste.

Pagina di
Marco Pisani

INIZIATIVE - La nave che giunge a Trieste per la terza volta (2005, 2006) - ha attraccato alla Stazione Marittima

Queen Elizabeth 2: è arrivata la bellissima "Regina dei Mari"

L'arrivo a Trieste della Regina dei Mari Queen Elizabeth, alla Stazione Marittima, è stato contrassegnato da una bella novità: per i 1800 passeggeri circa che sbarcheranno è stato organizzato un nuovo collegamento via treno dalla Stazione Centrale di Trieste che consentirà loro di raggiungere Venezia con un apposito convoglio su cui prenderanno posto 900 persone.

Altra metà dei passeggeri, invece, ha effettuato escursioni a Trieste e dintorni.

Iniziativa era stata annunciata nel corso di una conferenza stampa dall'assessore comunale al Turismo Maurizio Bcci, che era affiancato da Alessandro Santi, Travel Operator dell'Agenzia Mirko Santi Airlines per la Queen Elizabeth della Canard Ine e dall'arch. Roberto Manta di Trenitalia.

La stretta collaborazione tra



Alessandro Santi per la Canard Ine e Trenitalia, con il prezioso supporto della Trieste Trasporti aveva detto l'assessore Maurizio Bcci - può gettare le basi per una svolta significativa per la nostra città in ambito economico, oltre che turistico, poiché dopo que-

sto prima fase sperimentale, se tutto va bene, puntiamo a rafforzare l'alleanza con Venezia favorendo l'arrivo di nuovi importanti transatlantici. In questo modo si mette in moto un sistema che può dare slancio al nostro porto in ambito crocieristico per tutto il nord

Adriatico. Anche perché le navi superiori a 300 metri di lunghezza non possono ormeggiare a Venezia e noi siamo gli unici a poterle ospitare.

E' importante quindi - ha aggiunto Bcci - fornire ai passeggeri tutte le agevolazioni

possibili per garantire l'ottimizzazione delle escursioni."

La Queen Elizabeth che giunge a Trieste per la terza volta (17 giugno 2005, 5 settembre 2006) ha attraccato alla Stazione Marittima verso le 7.00 del mattino di sabato scorso e tutti gli ospiti sono stati accolti festosamente con l'accompagnamento musicale della Banda Refolo.

Subito dopo, alle 7.30, degli autobus di linea forniti dalla Trieste Trasporti hanno condotto i 900 passeggeri alla Stazione Centrale, dove sono saliti sul convoglio 'dedicato' composto da 10 carrozze, per partire, alla volta della città lagunare con arrivo previsto intorno alle 10. Dalle ore 12.00 in poi, sempre nei pressi del Molo della Marittima, c'è stato un rinfresco offerto dalle Cooperative Operaie con il concerto dell'orchestra Jazz Band.

E' in edicola

Sette
TRIESTE
News
e Monfalcone

il Giornale
di VERONA
Deutsche Ausgabe

il Giornale
d'ITALIA
Az. Glas. Nisago

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

Sette
VERONA
News

Sette
PORDENONE
News

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La **CRONACA**

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

la **CRONACA**
di Trento e Provincia

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

Vicenza Più
Fatti, personaggi e vita vicentina

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

MANIFESTAZIONI - Nella sinagoga di Trieste dal presidente della Regione ha confermato l'attenzione delle Regioni europee per tali temi

Alla giornata di cultura ebraica Illy parla di promozione e dialogo

In Europa la diversità è ricchezza culturale, sociale ed anche economica.

Al fine di accrescere questa ricchezza, è importante non solo tutelare ma anche promuovere la diversità. Ed occorre incoraggiare, allo stesso tempo, il dialogo tra le tante componenti religiose, culturali e linguistiche. Questo, in sintesi, quanto espresso all'inaugurazione della Giornata Europea della Cultura Ebraica nella sinagoga di Trieste dal presidente della Regione Riccardo Illy, che ha confermato l'attenzione delle Regioni europee per tali temi, che verranno affrontati in occasione dell'Assemblea generale dell'ARE di novembre a Udine. Illy ha sottolineato i forti legami che legano la città e la regione alla sua comunità ebraica, decimata durante la seconda guerra mondiale ma oggi forte e dinamica, e ha ringraziato l'Unione delle comunità ebraiche italiane



(Ucei) per aver scelto il capoluogo del Friuli Venezia Giulia quale capofila della Giornata della Cultura.

Una manifestazione ricca di iniziative dedicate ad un argomento che, ha ricordato Gabriella Kropf, responsabile per l'Istruzione della comunità ebraica giuliana, suscita l'interesse di un numero crescen-

te di persone (lo scorso anno sono stati mille, in un sol giorno, i visitatori della sinagoga triestina).

Per andare incontro a quest'interesse è nata l'associazione culturale I Tal Ya' (in ebraico significa l'isola della rugiada divina ed I Tal Ya' è il nome con cui nell'antichità gli ebrei indicavano l'Italia), che pro-

muoverà il patrimonio artistico e culturale ebraico in Italia, ed è stato realizzato il Jewish Pod (prima guida mediale interattiva dedicata a Trieste), entrambi presentati dalla Kropf.

Con il presidente Illy hanno partecipato all'inaugurazione della "Giornata" anche il sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sottosegretario Milos Budin, il consigliere regionale Bruno Zvech e numerosi esponenti locali e nazionali della comunità. Tra questi, il rabbino capo David Margalit, insediatosi ieri, che ha citato Gesù, il "maestro" che disse "non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te". E ancora il presidente della Comunità ebraica triestina Andrea Mariani, il presidente dell'Ucei Renzo Gattegna, il consigliere dell'Ucei delegato per la Giornata della Cultura Ebraica Yoram Orto-

na il responsabile per la Cultura della Comunità ebraica triestina Mauro Tabor, che ha presentato la mostra dedicata, nella parte posteriore del Tempio Maggiore, a Fiorello La Guardia, sindaco di New York e figlio di un ufficiale americano e di un'ebrea triestina.

Se Mariani ed il sindaco Di Piazza hanno evidenziato l'importanza del ruolo avuto dalla comunità ebraica nello sviluppo della città, Gattegna ed Ortona hanno spiegato le ragioni della scelta di Trieste quale capofila della manifestazione.

Gattegna ha definito Trieste una città al centro della nuova Europa, che vuole camminare sulla strada del progresso, della tolleranza e della civile convivenza.

Una città che per Ortona può rappresentare storicamente la punta avanzata di un ebraismo aperto verso l'esterno ma radicato alle proprie radici e tradizioni.

Successo a Sgonico/Zgonik per il concerto per la pace

Un Concerto per la pace, allo scopo di promuovere la convivenza civile partendo dal linguaggio universale della musica. Con questo spirito il Comune di Sgonico/Zgonik, le associazioni giovanili del posto e la Tavola per la pace del Friuli Venezia Giulia, hanno organizzato a Trieste in occasione della Settimana della pace.

L'iniziativa era stata presentata presso la sede della Provincia di Trieste che patrocinava la manifestazione. "La Provincia di Trieste - aveva commentato l'Assessore Dennis Visioli - collabora con convinzione a questa festa concerto che arricchisce l'impegno che stiamo producendo per costruire soprattutto con i giova-



ni un futuro di pace per queste terre che troppo a lungo hanno vissuto conflitti e lacerazioni". Il "Concerto per la pace 2007",

si inserisce in un vasto programma di iniziative di diverse organizzazioni pacifiste, associazioni ed enti pubblici in vista della Marcia per Pace Perugia - Assisi che si svolgerà questa domenica.

Durante la manifestazione sono state raccolte le adesioni alla Marcia per la pace di cui è stato messo a disposizione un pullman dal Coordinamento regionale Enti locali per la Pace.

Ricco il programma musicale delle due giornate con la presen-

za di dodici complessi giovanili provenienti da Italia e Slovenia. A Sgonico / Zgonik si esibiranno i seguenti gruppi: Alter ego, The M.A.F.F., Pown Kufr, Ultra Maci's mobile, Zakkaman & Revolutionary, Tribe of Lion ter Kiss my Nash, 50%, J'accuse, Magenta, Wild Horses, 3 Pračički. In programma le rappresentazioni di spettacoli teatrali, la proiezione di video, vari interventi, stand informativi e chioschi enogastronomici. Spazio anche ai dibattiti uno dei quali incentrato sulla nuova legge regionale per la pace al quale prenderanno parte alcuni consiglieri regionali che fanno parte della Commissione VI.

Il giorno successivo ha avuto luogo

un secondo incontro sui piani di protezione civile in caso di incidente nucleare al porto militare di Trieste.

Al Concerto per la Pace era presente, tra gli altri, Renato Sarti, autore ed attore che ha prodotto per il Mittelfest 2007 uno spettacolo dedicato al candidato Nobel per la Pace Danilo Dolci. Il concerto è organizzato da: Comune di Sgonico / Zgonik in collaborazione con le associazioni locali, la Provincia di Trieste, i Comuni di San Dorligo della Valle / Dolina e Monrupino / Repentabor e Tavola per la pace.

Alla manifestazione hanno aderito anche la Provincia di Gorizia e i Comuni di Monfalcone, Doberdo' del Lago, Savogna d'Isonzo, Muggia, Sežana (SLO), Komen (SLO), Miren-Kostanjevica (SLO), Hrpolje-Kozina (SLO).

Pagina di
Giannantonio Guerra

INIZIATIVE - Un nuovo ufficio è situato nella sede dell'Ice che rientra nelle attività previste dal Progetto Cina

La meccanica, settore trainante dell'export friulano per la Cina

È la meccanica il settore trainante dell'export friulano in Cina.

Le componenti meccaniche dirette nella Repubblica Popolare rappresentano oltre il 76 per cento delle esportazioni regionali per un giro d'affari complessivo che ammonta a circa 185 milioni di euro (dati al 31 dicembre 2006).

Nella classifica dei prodotti regionali più richiesti dal mercato cinese, vi sono anche prodotti in cuoio, articoli da viaggio, borse e calzature (il "peso" di questi beni sull'export totale verso la Cina è dell'8,61%, in forte aumento rispetto al 2004). In crescita anche la richiesta dei prodotti del settore agroalimentare che hanno registrato un significativo incremento, dal 2005 al 2006, superiore al 45%. Anche i prodotti provenienti dalla Cina sono in sensibile aumento e appartengono a settori produttivi diversificati. Dalla Repubblica popolare,

infatti, arrivano prodotti della metallurgia (18,54%), macchine e apparecchi meccanici (17,39%), mobili e prodotti dell'industria manifatturiera (12,81%), elaboratori e macchine per ufficio (6,52%), macchine e prodotti elettrici (4,76%), prodotti tessili (4,46%).

"Tutta l'Europa è sbilanciata nei confronti della Cina che sta diventando la "terzista" del mondo" afferma Patrizia Tambosso, esperta del mercato cinese nonché consulente del progetto Cina, il piano di animazione economica coordinato dalla Cciaa di Udine e Pordenone in collaborazione con gli enti camerali di Trieste e Gorizia che ha ricevuto il sostegno della Regione e dell'Ice. "Non sempre però lo bilan-



che si può proporre al resto del mondo a un prezzo competitivo". Per qualsiasi settore, però vale sempre la regola della pianificazione strategica (organizzativa e finanziaria) e della conoscenza puntuale del mercato che deve essere affrontato con costanza e in modo continuativo.

A questo proposito, un ulteriore supporto alle imprese friulane interessate all'area cinese viene fornito dal punto di assistenza regionale attivato a Pechino. Situato nella sede dell'Ice (Istituito per il commercio estero), l'ufficio di rappresentanza fornisce informazioni e consulenze specializzate alle imprese del

Friuli Venezia Giulia interessate a valutare possibili opportunità di business nella Repubblica popolare cinese e a realtà regionali già operative in Cina che intendono consolidare il loro giro d'affari.

Inserita nelle attività previste dalla terza annualità del progetto Cina, l'"antenna" si occuperà di raccogliere e trasferire informazioni alla Cciaa friulana e pordenonese, alle quali le imprese interessate devono inoltrare le richieste da parte che riguardano, a esempio, ricerca di partner, sbocchi commerciali e informazioni specifiche su particolari settori produttivi.

Rientra nel programma di lavoro anche l'elaborazione di una guida pratica per le aziende che si presentano per la prima volta sul mercato cinese e l'assistenza ai partecipanti del corso "Business in china" che nella fase pratica soggiogneranno nella zona di Pechino.

NUOVE MISURE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

È stato approvato dal Parlamento un disegno di legge in materia di sicurezza sul lavoro con delega al Governo per il riassetto della normativa in materia.

Pertanto decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione in G.U. saranno in vigore le nuove disposizioni. Riportiamo in sintesi le principali sottolineando che altre dovranno attendere l'emanazione di decreti attuativi.

Integrazione delle sanzioni e dei soggetti legittimati ad agire in caso di omicidio colposo o lesioni colpose in violazione a norme della sicurezza sul lavoro: le sanzioni previste dagli art. 589 e 590 del c.p. vengono integrate dalle seguenti: a) applicazione di una sanzione pecuniaria non inferiore a mille quote (ossia da € 258.230 ad € 1.549.370 tenendo conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità, dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e prevenire ulteriori illeciti); b) applicazione delle sanzioni interdittive previste dall'art.9 del D.Lgs. 231/01, per un periodo compreso tra 3 mesi e 1 anno. Inoltre l'INAIL potrà costituirsi parte civile e promuovere azione di regresso. Affidamento di lavori in appalto: a) nei contratti di somministrazione, di appalto e subappalto devono

essere indicati i costi relativi alla sicurezza sul lavoro. A tali dati possono accedere su richiesta, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. b) Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta. c) Ad integrazione di quanto già previsto dall'art.7 del D.Lgs. 626/94, il committente deve redigere un unico e specifico documento di valutazione dei rischi, comprendente l'indicazione delle misure di coordinamento per eliminare le interferenze, e da allegare al contratto di appalto. d) Dal 01/09/07, il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice e i lavoratori autonomi devono esibire una tessera di riconoscimento riportante fotografia, nome e cognome, data di nascita, e azienda da cui dipendono (le sanzioni si applicano all'azienda appalta-

trice e ai singoli lavoratori). Altri adempimenti: a) il datore di lavoro deve consegnare al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza copia del documento di valutazione dei rischi e del registro degli infortuni. b) Applicazione di sospensione, fino alla risoluzione delle non conformità e al pagamento delle sanzioni, di qualsiasi attività imprenditoriale (non solo pertanto per i cantieri edili), in caso di: impiego di personale non in regola in misura pari o maggiore del 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati, reiterate violazioni sulle norme che disciplinano gli orari di lavoro e i tempi di riposo (D.Lgs. 66/2003) gravi e reiterate violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Incentivi alla formazione sulla sicurezza: per il biennio '08-'09 le aziende possono ottenere un credito di imposta pari al 50% delle spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a programmi e percorsi certificati di carattere formativo in materia di sicurezza sul lavoro. Lachiver Servizi è a disposizione per offrire i migliori servizi di consulenza ed assistenza in relazione all'adeguamento, ed all'applicazione della succitata normativa.

Avv. A. Casali

Lachiver Servizi S.r.l. Ambiente, sicurezza, qualità

Via Leoncino, 10 - 37121 Verona - tel. 045.8009014 r.a. - fax 045.8032918 - www.lachiver.com - E-mail: andrea.casali@lachiver.com



FINANZIAMENTI - Dal primo settembre le imprese agricole possono presentare le domande per i finanziamenti a copertura delle spese gestione

Banche Cooperative: linee di credito per l'agricoltura

Dal primo settembre le imprese del settore agricoltura possono presentare le domande per accedere ai finanziamenti a copertura delle spese gestione. Dal primo settembre 2007, le aziende agricole interessate ad accedere ai finanziamenti a breve per il sostegno delle spese di gestione annuali, possono presentare le richieste a tutti gli sportelli delle 16 Banche di Cre-

dito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia.

Grazie alla contribuzione in conto capitale prevista dalla legge regionale 15/2005, i finanziamenti della durata massima di 12 mesi, possono beneficiare della garanzia sussidiaria prestata da Sgfa, la Società nazionale Gestione Fondi per l'Agroalimentare. L'attivazione di tale garanzia,

resa possibile proprio dalla contribuzione disposta dalla legge, è di particolare importanza per le imprese perché facilita ed accelera l'accesso al credito, anche alla luce di Basilica2.

Possono accedere ai finanziamenti le imprese agricole singole o associate con un'unità tecnico-economica in Friuli Venezia Giulia, se iscritte nella

sezione speciale (dedicata, cioè, al settore agricoltura) del registro delle imprese della Cciaa, le cooperative e i loro consorzi, sempre con unità tecnico-economica in regione, purché iscritte nel registro regionale delle cooperative. L'importo del finanziamento va da un minimo di 10 mila euro a un massimo di 100 mila euro per le imprese agricole

singole o associate; di 200 mila euro per le cooperative e i loro consorzi.

L'agevolazione verrà erogata sotto forma di contributo in conto capitale ed è concessa a titolo di aiuto "de Minimis". Per l'annata agraria 2007-2008, le domande di agevolazione possono essere presentate dal primo settembre 2007 al 31 agosto 2008.

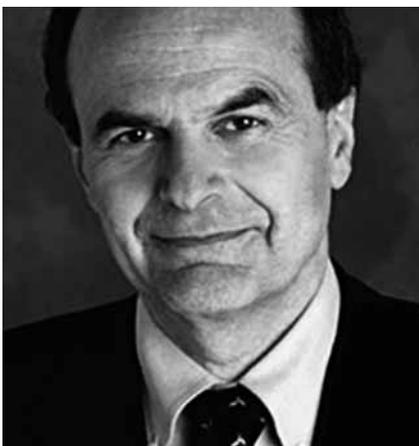
Economia: per Illy si deve seguire il modello irlandese

Imposte ed energia al centro dell'intervento che il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha proposto all'attenzione del ministro per le Attività Produttive, Pierluigi Bersani, nel corso del secondo appuntamento della visita in Friuli Venezia Giulia, quello in Camera di commercio a Udine, davanti ad una folta platea di industriali e rappresentanti delle categorie economiche.

Illy ha auspicato che il Governo italiano, adeguandosi ai Paesi europei più dinamici come Spagna, Francia, Germania, ma anche alle vicine Austria e Slovenia, passi ai fatti e metta in pratica il "modello Irlanda", caratterizzato da una forte riduzione della tassazione sul reddito d'impresa, e reintroduca al più presto la "dual income tax" - "creata da Visco e inespugnabilmente abolita da Tremonti" - per incentivare la ricapitalizzazione delle imprese e quindi l'intero sistema economico. "Il ministro Bersani afferma che a livello generale l'imposizione in Italia è nella media o di poco superiore alle percentuali europee. Questo è vero - ha puntualizzato Illy - soprattutto per il reddito sulle persone fisiche, perché se invece analizziamo il reddito sulle imprese le diffe-

renze sono sensibili. In Italia ci attestiamo al 33 per cento, in Irlanda invece è già stato raggiunto il 12,5 per cento. Di fatto l'Irlanda è passata dall'ultimo posto al primo posto in termini di reddito procapite, superando anche il Lussemburgo. I suoi segreti sono la bassa imposizione sui redditi d'impresa e la grande attenzione all'educazione". I benefici della riduzione della tassazione d'impresa, ha spiegato Illy, sono anzitutto quello di favorire l'emersione di redditi sottratti al fisco e, nel caso il reddito rimanga all'impresa, il fatto che essa venga incentivata a reinvestire risorse e a creare nuova occupazione. "I consuntivi 2006 dimostrano, dati alla mano, che questa è la via giusta - ha aggiunto Illy -. La decisione dell'Amministrazione regionale di consentire a tutte le imprese ore aggiunto e costo di lavoro in crescita di abbattere l'Irap è costato alla Regione circa 40 milioni di euro: ciononostante l'incasso complessivo Irap è aumentato rispetto al 2005".

In tema di energia, nel corso dell'incontro con il ministro alle



Attività Produttive Pierluigi Bersani, il presidente della Regione Riccardo Illy ha auspicato una vera liberalizzazione e quindi l'immissione sul mercato da parte dello Stato delle società che gestiscono centrali ed elettrodotti, Enel e Grtn, consentendo così un vero regime di concorrenza. "Per ridurre il costo dell'energia, che in Italia paghiamo il 25 per cento in più rispetto a tutti i partner europei, è necessario avere concorrenza e dunque liberalizzare. Ma perché questo processo avvenga con efficacia per tutto

il sistema non bastano delle norme che affermino che vi è libero mercato". Illy ha indicato tre nodi da sciogliere: il primo è la soluzione del problema delle centrali di smistamento. "Somplago, ad esempio - ha spiegato - deve smistare tutta l'energia elettrica che arriva dall'Austria e regge solo due interconnessioni". Risolto il problema delle centrali, si porrà quello degli elettrodotti. "Entrambi,

centrali ed elettrodotti sono gestiti da Grtn, società controllata dallo Stato. L'altro gestore elettrico è Enel, anch'esso controllato dallo Stato. E' chiaro che se vogliamo veramente liberalizzare è necessario vendere Enel o Grtn, risolvendo il palese conflitto di interessi che regola oggi il mercato e le decisioni".

In merito ai rigassificatori nell'area del golfo di Trieste, infine, Illy ha ribadito che la Regione non ha potuto esprimere parere favorevole sull'impatto

ambientale in assenza di ulteriori approfondimenti che erano stati richiesti, ma non forniti da parte delle società proponenti.

"Nel caso in cui questo ostacolo sia superato in sede di valutazione da parte del Governo riconfermiamo il nostro parere positivo sulla realizzazione di uno dei due progetti", ha chiarito il presidente.

Sostegno da parte del Governo in tema di infrastrutture energetiche, in particolare sulle proposte di elettrodotti da parte delle imprese Fantoni e Pittini, chiarezza szione Eni in Kazakistan per il reperimento di gas naturale, sburocratizzazione e appoggio ad un'immigrazione di qualità: queste sono state le altre principali richieste che gli imprenditori hanno rivolto al ministro Bersani nell'incontro moderato dal presidente camerale, Adalberto Valduga, al quale erano presenti anche gli assessori regionali alle Attività produttive, Enrico Bertossi, alla Pianificazione territoriale e Energia, Lodovico Sonego, alle Autonomie locali, Franco Iacop, e il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini.

Tra gli altri, sono intervenuti gli imprenditori Giovanni Fantoni e Gianpietro Benedetti, Cinzia Palazzetti, il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti, il presidente provinciale della Confcommercio di Udine, Giovanni Da Pozzo, la presidente della Coldiretti di Udine, Rosanna Clocchiatti. ARC/EP (2-fine)

TRASPORTI - Approvato l'affidamento dei lavori relativi allo studio geotecnico riguardanti il primo tratto interessato dalla terza corsia

Autovie Venete, la prossima assemblea si svolge a Trieste

Ordine del giorno fitto di argomenti, quello presentato ieri al Consiglio di Autovie Venete, dal presidente della Concessionaria Giorgio Santuz, affiancato dall'amministratore delegato Pietro Del Fabbro che ha illustrato tutta la parte riguardante la stesura della convenzione con l'Anas e dal direttore operativo Riccardo Riccardi che si è occupato, invece, di tutti i punti concernenti la progettazione degli interventi.

Nessuno stop dei lavori, nemmeno in agosto, per la società che, fra i numerosi appuntamenti autunnali, ha in calendario l'incontro con l'Anas a Roma. Durante l'ultimo meeting romano, risalente alla fine dello

scorso luglio, infatti, dal Ministero è arrivato il via libera alla progettazione della terza corsia per l'intera tratta da San Donà a Villesse.

In quell'occasione, inoltre, era stata anche messa a punto una bozza dello schema di convenzione unica che riguarda l'affidamento della concessione per l'A4, la A23 e la A28, bozza che il presidente si era impegnato a sottoporre - entro il 30 settembre 2007 - all'approvazione del Consiglio di Amministrazione prima, e successivamente all'assemblea degli azionisti di Autovie Venete.

Le approvazioni consentiranno di stendere lo sche-

ma di convenzione unica (concordata tra Anas e Autovie Venete), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 84 del decreto legge 262 del 2006, che sarà poi sottoscritto congiuntamente dalle due realtà.

A questo proposito, l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro, ha comunicato che l'assemblea ordinaria della società è stata convocata, a Trieste, giovedì 27 settembre alle 10,30. Fissata anche la data della posa della prima pietra per il lotto 29 dell'A28: mercoledì 12 settembre. L'affidamento dei lavori del lotto 29, che concluderanno il prolungamento dell'A28 da Pordenone a Conegliano (importo a base

d'asta 45 milioni di euro, importo netto di assegnazione 30 milioni e 500 mila euro, più 2 milioni di euro per gli interventi di sicurezza), è stato deliberato dal Consiglio che li ha affidati alla ditta C.M.B. di Carpi, vincitrice della gara.

Novità, infine, anche sul versante terza corsia dell'A4: il Cda di fine agosto, ha approvato l'affidamento dei lavori relativi allo studio geotecnico riguardanti il primo tratto interessato dalla terza corsia, ovvero il lotto Quarto d'Altino San Donà di Piave. Approvati pure i bandi di gara (per complessivi 6 milioni di euro) per la progettazione dei tratti della terza corsia non interessati

dal parallelismo ferroviario, ovvero: Gonars-Villesse e San Donà di Piave (svincolo di Alvisopoli) - San Michele al Tagliamento, mentre per la restante tratta (San Michele al Tagliamento - Gonars), interessata dal parallelismo ferroviario, è stato chiesto all'Anas di avviare un programma di lavoro con Rfi per mettere a punto tutte le condizioni necessarie (dalla definizione dei cavalcavia all'altezza delle due reti, fino alle problematiche delle loro interferenze) derivanti dall'affiancamento tra la rete autostradale e quella ferroviaria, messa a punto indispensabile alla redazione del progetto definitivo.



Diamo valore
alla tua impresa.

villa Vecelli Cavriani è la location ideale per presentazioni prodotti, meeting, cene, degustazioni enogastronomiche ed happenings aziendali.





villa Vecelli Cavriani - via Caterina Bon Brenzoni, 7 - 37060 Mozzecane Verona Tel. 0456340799 fax 0456340698 - info@villaveclicavriani.it - www.villaveclicavriani.it
Hotel Vecelli Cavriani - Tel. 0456348623 fax 0456340820 - info@hotelveclicavriani.it

AUTOVIE - Il Consiglio di Amministrazione della Concessionaria ha approvato, nell'ultima riunione, lo studio di fattibilità

Trecento parcheggi per i Tir e nuove idee per i caselli

Trecento nuovi stalli per la sosta dei mezzi pesanti, saranno realizzati da Autovie Venete lungo l'autostrada A4. Rispondendo con sollecitudine a una esigenza segnalata al presidente Giorgio Santuz dai rappresentanti degli autotrasportatori, durante le recenti riunioni sulla sicurezza, il Consiglio di Amministrazione della Concessionaria ha approvato, nell'ultima riunione, lo studio di fattibilità.

Fratta Nord e Gonars Sud, le aree individuate per l'ampliamento dei piazzali con un incremento di 64 stalli per la prima (5 milioni e 800 mila euro l'impegno di spesa) e 85 per la seconda (7 milioni e 700 mila euro l'investimento pre-



visto), mentre altri 150 posti saranno ricavati nelle altre aree di servizio. Calstorta Sud passerà da 22 a 32 posti, Fratta Sud da 11 a 65 Gonars Sud da 42 a 128

,Gonars Nord da 54 a 109, Fratta Nord da 58 a 122, Calstorta Nord da 6 a 37. Nessun incremento è stato previsto per Bazzera sud, Duino Sud e Nord, Bazzera Nord. Al termine degli interventi di ampliamento la disponibilità complessiva di stalli, passerà dagli attuali 275 a 557. Passaggio successivo allo studio di fattibilità, lo sviluppo del progetto esecutivo che dovrà essere approvato dall'Ans.

Sempre in tema di miglioramento delle infrastrutture autostradali di servizio, il Consiglio ha approvato la graduatoria del Concorso di

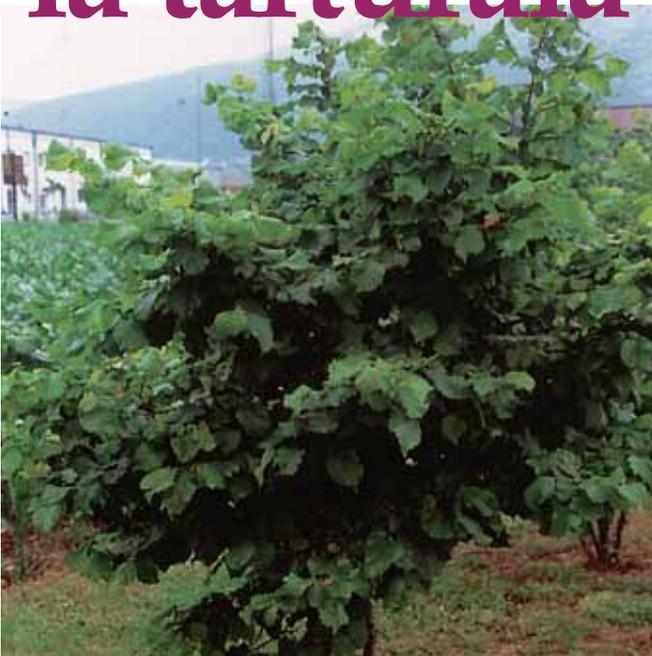
idee per la progettazione di stazioni di esazione sia di svincolo sia di barriera lungo la rete di competenza in Friuli Venezia Giulia e in Veneto.

Il Concorso, bandito nell'ottobre dello scorso anno, ha visto la presentazione di 34 proposte progettuali, fra i quali sono stati selezionati 5 progetti: primo classificato (30 mila euro il premio) il progetto dell'ingegner Bruno Pieropan e dell'architetto Chiara Surian di Bovolenta (Pd), seguito dal gruppo di architetti Gianpaolo della Marina di Gemona del Friuli, Marzia Doi di Trasaghis e Luca d'Aronco di Gemona (15 mila euro), mentre al terzo posto ancora un gruppo

veneto, composto dagli architetti Giovanni Traverso, Paola Vighy di Cosabissara (Vi) e Ada Rizzotto di Altavilla (Vi) ai quali è andato il premio di 10 mila euro. Quarto e quinto posto (2 mila 500 euro) rispettivamente per il team che raggruppava gli architetti Antonio Follonia, Alessandro Beltrame, Nicola Crosato, Davide Prete di Treviso, l'ingegner Marco Sari di Treviso e l'architetto Costanza Zocchi di Garlasco (Pv); gli ingegneri Raimondo Persico di Monseice (Pd) e Luciano Viero di Saonara (Pd).

La prima realizzazione in programma, con il nuovo stile architettonico, sarà quella delle barriere e delle stazioni di pedaggio della A28.

la tartufaia



di **Zoldi Ramona Cristina**
Via dal Ponte, 187/06 - 36040 MAROLA
TORRI DI QUARTESOLO (VI) - Tel E Fax 0444 387180

Il tartufo.

Una coltivazione semplice e redditizia

Una bella opportunità per chi possiede un appezzamento di terra

Se possedete un pezzo di terra disponibile potrebbe rivelarsi ideale la realizzazione di una tartufaia, ossia una coltivazione di quel prezioso e ricercato protagonista della più raffinata gastronomia, che è il tartufo. "La Tartufaia" di Marola mette a disposizione degli interessati la sua esperienza e il proprio staff di tecnici altamente qualificati. Lo scopo è quello di ridurre sensibilmente i tempi di attesa del prodotto, della piantagione al primo raccolto, grazie a una raffinata tecnica di miglioramento naturale dell'habitat. Ebbene, nel volgere di quattro anni, quello che era solo un campo incolto, e di conseguenza un costo, può trasformarsi davvero in un fruttuoso investimento. Una volta ricevuta la richiesta dell'interessato, "La Tartufaia" invia sul posto una equipe di propri esperti, che valutano attentamente le caratteristiche di terreno in oggetto, controllandone prima di tutto il PH, che dovrà necessariamente essere basico. Una volta accertata la basicità del substrato, si procede a una valutazione complessiva del sito, considerandone, ad esempio, la posizione, l'esposizione al sole, l'eventuale presenza di acqua e i gradi di carbonato di calcio - prezioso per un ottimo sviluppo del tartufo - contenuto nel terreno, verrà effettuato un preventivo delle spese d'impianto in base alle singole disponibilità. Una volta preparato il terreno, lo staff provvederà alla consegna di piante certificate e inizia, in stretta collaborazione con il proprietario la coltivazione vera e propria.



demolizione Ex Standa Pordenone



scavi



demolizioni



riciclaggio



urbanizzazioni

1976

nasce la Lorenzon f.lli srl
che opera nel settore dell'edilizia
con dedizione rivolta al servizio del
cliente e salvaguardia del territorio

1996

nasce la Co.Ge.Po. srl
società immobiliare
che realizza e vende
edifici residenziali e commerciali

2005

nasce la Lorenzon Costruzioni srl
un'impresa di costruzioni
strutturata e destinata alla crescita
delle attività del gruppo

2006



LORENZON
Fratelli S.r.l.
Trasporti – Scavi – Fornitura ghiaia
Opere stradali e Idrauliche



SOA.NordEst
Organismo di Attestazione

Via del Bosc,1
33082 AZZANO DECIMO (PN)
Tel. 0434 632515 Fax 0434.632968
www.lorenzonsrl.it
E-mail: info@lorenzonsrl.it

Co.Ge.Po. s.r.l.
COSTRUZIONI GENERALI PORDENONESI

LORENZON
Costruzioni s.r.l.

INCONTRI - Il presidente della Regione Riccardo Illy ha proposto il superamento delle attuali "difficoltà di comunicazione"

WWF: è collaborazione con la regione Friuli

Il presidente della Regione Riccardo Illy ha proposto il superamento delle attuali "difficoltà di comunicazione" e chiesto un ampliamento della collaborazione tra Regione e WWF nel conseguimento di un più adeguato equilibrio del trasporto modale in regione, oltre che nella gestione e nella messa in rete dei parchi e delle riserve naturali del Friuli Venezia Giulia. È accaduto oggi nel corso di un incontro tra il presidente della Regione e il segretario generale del WWF Italia Michele Candotti, che ha ringraziato Illy per l'approvazione data dalla Giunta al rinnovo della convenzione tra il ministero dell'Ambiente ed il WWF per la gestione del Parco Marino di Miramare. All'incontro, che ha avuto luogo nella sede del Centro educazione all'ambiente marino del castelletto di Miramare ed è stato seguito da una visita in barca di

Illy ai 30 ettari della riserva, hanno partecipato anche altri esponenti del sodalizio, tra cui il presidente del WWF regionale Vinicio Collavino, il coordinatore dell'Ecoregione Alpina Daniele Meregalli e, per il Parco Marino, Roberto Odorico, Carlo Franzosini e Ciriaco Saul.

Toccato il tema delle casse di espansione sul Tagliamento, dove "preferiremmo avere il WWF alleato piuttosto che avversario, dal momento che l'interlocutore è il ministero dell'Ambiente e la Regione ha un mero ruolo di esecutrice della volontà dello Stato", Illy ha parlato della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità. "Mi aspetterei - ha detto - che il WWF dichiarasse di vedere positivamente una nuova linea ferroviaria che consen-



ta di sgravare il traffico su strade e autostrade, pur chiedendo un tracciato e delle modalità costruttive che siano di minor impatto

ambientale possibile". Il presidente ha quindi sottolineato il preoccupante aumento di traffico - del 10 per cento all'anno - sulle autostrade della regione ed in particolare sulla Trieste-Venezia, un incremento su cui pesa sostanzialmente il traffico per "non è né originato né destinato all'Italia". "Anche su questo - ha detto Illy - mi piacerebbe avere alleato il WWF nel reclamare una modifica del sistema tariffario per i mezzi pesanti, raddoppiandolo perlomeno nelle ore diurne". Candotti ha dichiarato la sua disponibilità ad "incontrarsi sui tavoli opportuni" e ha chiesto al presidente Illy di considerare le proposte del WWF alla stregua di "indicazioni su situazioni che di solito si sviluppano anni dopo". Ha quindi concordato con Illy sull'emergenza traffico, proponendo di mettere a disposizione della Regione "una proposta mol-

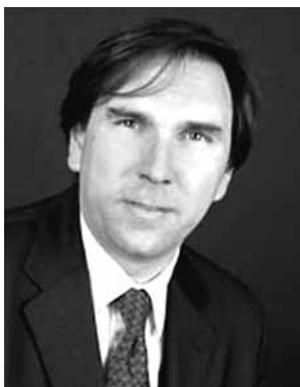
to strutturata e dotata di dati, cifre e modelli" elaborata dal WWF nazionale. Dell'attività del WWF nella Riserva di Miramare hanno parlato il presidente regionale Collavino e il professor Franzosini, che ha confermato il grande potenziale di attrazione della riserva per studenti e scolari (ben 38 mila giovani all'anno) e per appassionati d'ambiente marino (sono circa 1.500 all'anno, tra sub e coloro che fanno snorkeling, i visitatori della riserva sottomarina). Franzosini ha quindi illustrato sia la crescente collaborazione tra la Riserva e i Centri di ricerca che si occupano di ambiente marino, che il rapporto avviato con i consorzi locali di produttori. A questi si aggiunge la collaborazione transfrontaliera con la Slovenia per la gestione delle aree protette e, a partire dalla scorsa settimana, quella con la Contea di Fiume nell'ambito di un progetto comunitario Interreg. Il WWF gestisce oggi la Riserva marina di Miramare attraverso il lavoro dei 12 soci della Cooperativa Shoreline e di una ventina di collaboratori a progetto che svolgono attività che vanno dall'accompagnamento dei visitatori durante il periodo estivo alla didattica a favore delle scolaresche durante l'anno scolastico.

Donazioni degli organi: oltre la media nazionale

"Il Friuli Venezia Giulia è la settima regione in Italia per numero di donatori di organi utilizzati nel 2007 sino alla data del 30 giugno.

Siamo passati dal 32,1 per milione d'abitanti del 2006 all'attuale 22,1 (la media nazionale è del 19,1)": lo rende noto il presidente provinciale di Udine dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido), Daniele Damele, commentando i dati sull'attività di donazione e trapianto del primo semestre 2007. Sempre a fine giugno '07 le opposizioni alle donazioni in Friuli Venezia Giulia sono salite dal 14,3% del 2006 al 23,8 (in Italia la media è del 31,5%).

Damele ha, quindi, lanciato un appello: "I pazienti in lista d'attesa in Italia al 31 maggio sono 9.478 (di cui 6.648 per il



solo rene). Occorre, quindi, implementare ancora la schiera di chi volontariamente e consapevolmente dichiara in vita la propria volontà a donare organi e tessuti all'atto della propria morte".

In tal senso Damele ha ricor-

dato che "iscrivendosi all'Aido si aderisce quale volontario a tale associazione e si sottoscrive un atto olografo che permette di contare su un sempre maggior numero di donatori, unica via possibile per garantire la realizzazione della terapia sociale dei trapianti" per poi sottolineare come "dichiarare la propria volontà da vivo evita di creare situazioni d'imbarazzo ai cari che in un momento di dolore come la perdita di un congiunto devono, magari, decidere per lui rispetto all'opportunità di donare organi e tessuti e salvare vite umane".

Pagina di
Roberto Marzocchi

ADIGE CHANNEL .it
notizie nord-est



Clicca!

www.adigechannel.it

Per avere le notizie
del Nord Est

INIZIATIVE - Visite guidate alla scoperta della Grande Guerra in programma fino al 14 ottobre

Una grande iniziativa porta i turisti sui campi di battaglia

Hanno già raccolto l'approvamento dei primi partecipanti le visite guidate alla scoperta della Grande Guerra, iniziate lo scorso 22 luglio e in programma fino al 14 ottobre ogni domenica e tutti i giovedì di agosto.

Due sentieri della memoria, spalmati su un programma di quattro ore, con partenza alle 8,15 dall'Infopoint di Grado e alle 9 dall'Infopoint di Aquileia, catapultano i visitatori nelle trincee di Redipuglia e nei musei di Palmanova, siti che hanno conservato segni profondi del passaggio della Terza Armata impegnata in quest'area nel periodo bellico relativo al 1915-1918. Proprio qui si è consumata infatti una fase fondamentale del processo di riunificazione dei territori di Trento e Trieste al Regno d'Italia, le cui orme rappresentano uno stimolo alla visita per tanti appassionati.

Un sentimento vissuto con grande intensità dai primi visitatori, che durante l'uscita si sono soffermati spesso tra le trincee che accolsero Ungaretti. Molti anche i partecipanti stranieri, con un particolare interesse dimostrato dai turisti tedeschi, che dei percorsi hanno apprezzato, oltre ai siti storici, il valore naturalistico di una



zona particolare quale quella carsica. L'iniziativa rientra in un programma più ampio avviato dalla Regione per valorizzare i siti storici del Friuli Venezia Giulia, che verrà presentato

nel dettaglio nel corso della prossima edizione della Bit (Borsa Internazionale del Turismo - Fiera di Milano), nel febbraio del 2008.

Per l'illustrazione degli itinerari Turismo FVG si avvale di guide turistiche autorizzate, supportate da un gruppo di accompagnatori storici del "Military Historical Center" e dell'associazione "Sentieri di pace" di Fogliano. La collaborazione con il Military Historical Center, associazione culturale di storia militare, ha permesso di realizzare un apposito corso di formazione presso l'Università di Udine e con il Patrocinio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, grazie al

quale gli accompagnatori hanno acquisito un'adeguata preparazione tecnico-militare. Grazie a questo prezioso supporto, i partecipanti possono toccare con mano le condizioni dell'area dal punto di vista bellico, inquadrando la zona all'interno del fronte complessivo.

Fulcro del primo itinerario è l'imponente sacrario di Redipuglia -dove riposano i resti di oltre 100 mila caduti -progettato e costruito per riprodurre lo schema dello schieramento di un esercito in parata, con le tombe dei generali in primo piano e le truppe dietro a comporre una piramide rovesciata. Le altre tappe del percorso comprendono la visita al colle Sant'Elia, dove fu eretto un primo sacrario, la Dolina dei 500, le trincee del monte Sei Busi (fino al Campo di Battaglia) e il museo Casa III Armata.

L'altro itinerario, invece, prevede l'esplorazione del monte San Michele, sulle orme di Giuseppe Ungaretti, e la visita al museo Storico Militare ed al museo Civico di Palmanova. La visita prosegue a Santa Maria la Longa, per apprezzare il monumento a Ungaretti, proprio nel luogo dove scrisse importanti liriche.

DISTRETTI ITALIANI

Dal 1990 Distretti Italiani assiste i Distretti Produttivi

Per una rappresentanza efficace e riconosciuta ASSOCIATI a DISTRETTI ITALIANI telefonando al numero: 041/2517511

www.distretti.org

e-mail: info@clubdistretti.it

INIZIATIVE - Conclusa la 3^a edizione del Festival organizzato dall'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone

Festival "Cello&music": grande manifestazione

Si è conclusa con grande successo di pubblico e critica e salutata da una calorosa partecipazione a tutti e sette i concerti andati in scena la 3^a edizione del Festival organizzato dall'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone e dall'Associazione "Cello & Music" e finanziata in parte dal progetto europeo Interreg IIIa Italia-Slovenia.

A dare il "la" alla manifestazione di alto livello qualitativo per la presenza di docenti di caratura internazionale sono stati i workshop con prove orchestrali tenuti da professori di musica e musicisti provenienti da Germania, Slovenia, Armenia, Russia, Italia e Israele e che per una settimana si sono tenuti presso la sala del coro "Fantje izpod Grmade" di Duino (Trieste) e hanno avuto l'epilogo nei sette concerti tra Duino e il castello di Dobrovo, proposti dal 16 al 26 agosto e conclusi con i concerti dei giovani musicisti, i partecipanti dei corsi di "Cello&Music". Molti gli artisti di livello internazionale coinvolti nel progetto in qualità di docenti ai workshop ed esecutori orchestrali nei concerti



dell'Orchestra del Festival che hanno avuto per teatro i suggestivi scenari della Chiesa di San Giovanni Battista di San Giovanni di Duino (Trieste) e della splendida Chiesa di Biljana (Dobrovo - Slovenia) il 16 e 17 agosto. Tra questi, si sono segnalati Gregor Traven, primo violino dell'Orchestra dell'Opera di Lubiana (Slovenia), Tigran Mikaelyan, musicista che da anni insegna al Konservatorium di Amburgo (Germania) e Zlatko Kaucic, noto

percussionista, jazzista e compositore sloveno ai quali si sono aggiunti gli archi del festival. Il concerto inaugurale dell'Orchestra del Festival il 16 agosto ha visto una chiesa di San Giovanni di Duino stipata da un pubblico entusiasta che ne ha decretato il successo reclamando a gran voce i bis, tra i quali il "Canto degli uccelli" del grande violoncellista Pablo Casals, che Legisa ha voluto dedicare alla memoria di Alesandro Bogatec, amico

e anima della Baia di Sistiana da poco scomparso. In apertura dell'applaudito spettacolo, le "Danze e arie antiche" di Ottorino Respighi, seguite dai "Pezzi da concerto" (Piece en concert) di Francosie Couperin, uno dei maggiori e più fantasiosi esponenti del barocco francese, nell'ottima esibizione solistica di Vasja Legisa. Nella seconda parte del programma serale si sono susseguiti il brio del Divertimento in si bem.magg. KV 137 di Wolfgang Amadeus Mozart e la "Simple Symphony" op.4 di Benjamin Britten, più che mai apprezzata dai numerosi ascoltatori.

E' raggiante il direttore artistico, Maestro Vasja Legisa, che traccia un bilancio estremamente positivo.

"Siamo molto soddisfatti: la manifestazione ha avuto un grande successo, anche maggiore del previsto. Quest'anno siamo riusciti a formare un ottimo organico e, a conferma del linguaggio universale della musica, anche molto internazionale, interessante pure per gli stessi musicisti dal punto di vista musicale

e professionale. E' stata una settimana molto positiva e intensa grazie all'impegno di tutti i musicisti nel cercare di raggiungere il massimo di qualità, affiatamento e soprattutto di espressione musicale: quell'arte che riesce a trasportare fuori dal tempo musicisti e ascoltatori. Siamo felici che il risultato sia stato accolto con entusiasmo dal pubblico, che ha riempito la chiesa di San Giovanni e la splendida chiesa di Biljana. Siamo soddisfatti dell'affluenza costante anche negli altri concerti, e contiamo di proporre in futuro musicisti e concerti di qualità al nostro pubblico e a tutti gli amanti della musica."

L'Orchestra del Festival Cello&Music nasce in seno alla manifestazione dall'entusiasmo e dall'iniziativa del direttore, Vasja Legisa. I membri sono giovani musicisti e professionisti che svolgono la loro attività di professori d'orchestra, solisti e cameristi in varie città e importanti centri europei della musica classica. L'Orchestra, il cui organico varia in parte di anno in anno, è aperta ai musicisti di tutte le nazioni. La diversità di lingua e provenienza costituisce infatti un arricchimento per i membri, cresciuti in un ambiente musicale internazionale.

Direttore artistico e ideatore del Festival e dell'Orchestra del Festival Cello&Music, docente ai workshop e anima della manifestazione è il noto violoncellista Vasja Legisa.

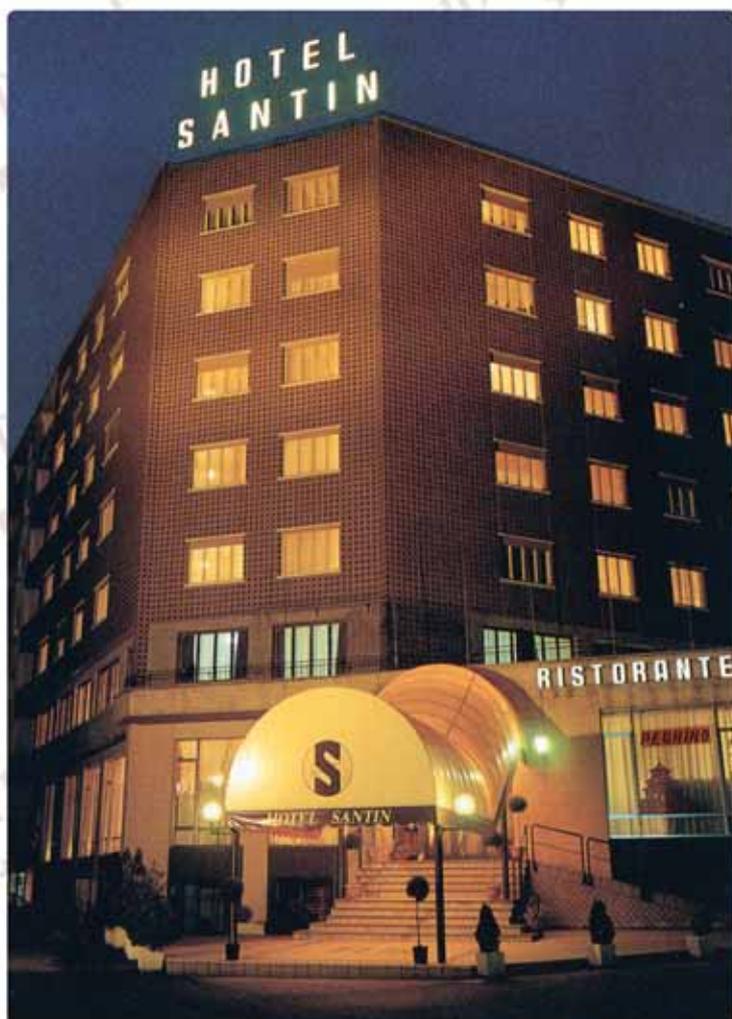
Venezia: omaggio a Istvan Gaal alla manifestazione "Trieste film"

E' una retrospettiva dedicata al maestro ungherese Istvan Gaal la novità principale della 19^a edizione del Trieste Film Festival, presentato oggi nello stand dedicato al cinema in Friuli Venezia Giulia, al Festival di Venezia. Alpe Adria Cinema rinnova dunque anche quest'anno l'annuale appuntamento con il cinema dell'Europa centro-orientale, con la 19^a edizione di festival giuliano, in programma dal 17 al 24 gennaio 2008. Riconosciuta come la più ricca e articolata manifestazione espressamente dedicata alle cinematografie dell'Est del continente, confermerà anche nell'edizione 2008 la proiezione di



circa 150 titoli (fra cui alcune prime internazionali) suddivisi in diverse sezioni dedicate ai lungometraggi, cortometraggi e documentari in concorso. Il festival ha riservato nella 19^a edizione anche degli omaggi, con alcune particolari iniziative, all'opera dei concittadini Tullio Kezich e Italo Svevo (nell'anniversario degli 80 anni della sua scompar-

sa) e a quella del polacco Valerian Borowczyk. Nella monografia dedicata a Gaal, il cineasta ungherese sarà presentato non solo nella sua veste di regista di grandi opere di fiction, ma anche come autore di documentari e cortometraggi, oltre che nella sua prolifica e pluripremiata attività di fotografo che ha saputo magistralmente immortalare, con i suoi scatti urbani, numerose città italiane. Ulteriore passione di questo grande uomo di cultura è la musica, e proprio attraverso alcuni suoi lavori, come il documentario su Bela Bartok, sarà esplorato il rapporto tra musica e cinema.



...UN HOTEL COMPLETO...



HOTEL SANTIN



Hotel Santin Giovanni



Le sale congressi, completamente rinnovate con una capienza fino a 250 persone, sono dotate delle più moderne attrezzature tecniche quali microfoni e amplificazione, TV-CC, videoproiettore, DVD, lavagna fogli mobili, luminosa, elettronica ed Internet Point. Una simpatica sala per la prima colazione, una hall spaziosa e arredata con gusto, una saletta televisione e lettura e un'ampia terrazza sono a completa disposizione degli ospiti.

HOTEL SANTIN

Via delle Grazie, 9 - 33170 PN

Tel. 0434.520443 (4 linee r.a.)

Fax 0434.520362

www.hotelsantin.it

e-mail: hotelsantin@mem.it

INIZIATIVE - Designati i vincitori dei premi Città di Lignano e Lignano Europa, dalla giuria presieduta dal Sindaco

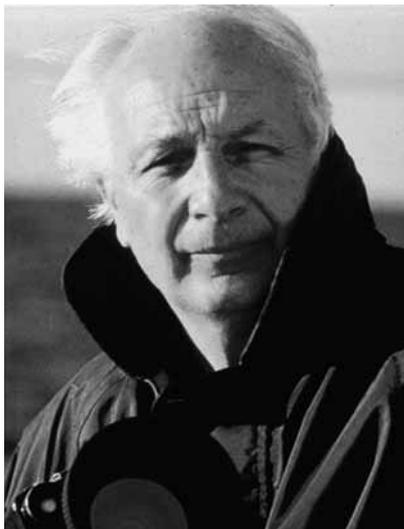
Folco Quilici e Umberto Veronesi vincono il premio "Hemingway"

L'oncologo di fama mondiale Umberto Veronesi e lo scrittore documentarista Folco Quilici sono rispettivamente i vincitori del Premio Lignano Europa e del Premio Lignano Città di Lignano, i due riconoscimenti speciali tradizionalmente indetti dall'amministrazione comunale in occasione del Premio Hemingway.

I nomi dei primi vincitori sono stati decisi nei giorni scorsi nel corso della riunione della giuria presieduta dal sindaco Silvano Delzotto (il presidente esecutivo è Mauro Mazza, direttore del TG2).

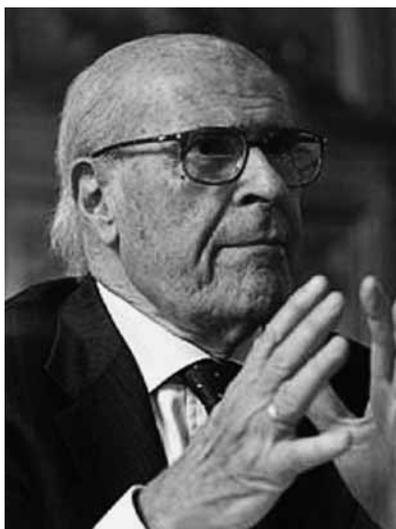
Giurati ancora al lavoro per le altre sezioni del premio ovvero narrativa, saggistica e giornalismo di TV e carta stampata. Oltre quaranta i libri pubblicati nel corso del 2007 presi in esame.

"Si tratta, come sottolineato dal segretario del concorso, Luigi Mattei, di opere di notevole livello, in linea con l'alta qua-



lità che ha caratterizzato le edizioni precedenti del Premio". Umberto Veronesi è uno dei pionieri della lotta contro i tumori in Italia. Nato nel 1925

a Milano e laureato nel 1950, ha svolto la carriera scientifica, salvo brevi periodi di lavori in Francia e in Inghilterra, entrando a far par-



te dell'Istituto Tumori subito dopo la laurea.

E' stato il primo italiano a presiedere l'Unione Internazionale di Oncologia e ha fondato la

Scuola europea di oncologia (Eso).

Fra l'altro, è l'ideatore di una tecnica rivoluzionaria nella cura dei tumori al seno, la "quadrantectomia" che permette di evitare in tanti casi l'asportazione totale della mammella. Ha peraltro ricoperto la carica di ministro della sanità nel 2000 nel governo Amato, ma già nel 1993 era stato chiamato dall'allora ministro Raffaele Costa a far parte della Commissione incaricata di programmare un piano nazionale contro il cancro.

Folco Quilici, classe 1930, famoso per le sue esplorazioni dagli abissi del mare alle alte vette montagnose, ha legato il suo nome a una serie di documentari televisivi e film di ambiente naturalistico, paesaggistico e artistico, nonché a volumi di carattere storico e ambientalistico di grande suggestione.

Fra gli altri, da segnalare "Tobrucc 1940" (Mondadori), opera di ricerca minuziosa e appassionata sull'abbattimento, nei cieli della "Quarta sponda", dell'aereo di Italo Balbo, nel quale trovò la morte anche il padre di Folco, Nello, direttore del "Corriere Padano" di Ferrara.

Cittadinanza onoraria al Presidente Bernheim

"La città di Trieste conferirà la cittadinanza onoraria al presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim".

La notizia è stata data dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza nell'ambito della

conferenza stampa di presentazione della convention della rete vendita italiana di Assicurazione Generali, che si terrà nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia domenica 2 settembre.

La cittadinanza onoraria al presidente di Assicurazioni Generali Antoine Bernheim -ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza- rinnova e rafforza il profondo legame tra le Generali e Trieste, città madre, dove il gruppo assicurativo, ora presente e attivo in tutto il mondo, fu fondato 175 anni fa".

L'iter per la cittadinanza onoraria proseguirà nelle prossime settimane. In autunno o entro l'anno ci sarà la definitiva approvazione, con la solenne cerimonia che si terrà in una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Trieste.



Comandante "Vespucci" ricevuto in municipio

Il Sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto, nel Salotto Azzurro del Municipio, il comandante dell'Amerigo Vespucci, capitano di vascello Massimo Vianello, accompagnato da alcuni ufficiali. All'incontro era presente anche l'Assessore alle Politiche del Mare Maurizio Bucci. Il Sindaco Dipiazza si è vivamente complimentato per l'immutabile bellezza della Vespucci, già tante volte ammirata nella nostra città "ma sempre eccezionale e preziosa".

L'Assessore Bucci, dal canto suo - dopo aver colto l'occasione per rievocare il suo passato di ufficiale radiotelegrafista della marina mercantile - ha sottolineato la bella coincidenza che vedrà alternarsi

al molo della Marittima due navigli di antica data, tra i più significativi e ricchi di storia. Infatti, la bella "Vespucci" ci lascerà alla volta di Spalato, prossima tappa del suo "tour" mediterraneo (poi toccherà Portoferraio, all'Elba, per concludere la crociera a Livorno), mentre è arrivata a Trieste un'altra "regina dei mari", l'attesissima Queen Elizabeth 2. L'Amerigo Vespucci, nave scuola della Marina militare italiana, è approdata a Trieste nell'ambito della campagna d'istruzione 2007 nel Mediterraneo.

Costruito e allestito nel Regio cantiere navale di Castellamare di Stabia, il veliero, dotato di tre grandi alberi verticali più il bompreso, è stato vara-

to il 22 febbraio 1931 e rappresenta perciò oggi l'unità storica per eccellenza della Marina militare italiana. L'equipaggio è composto da 267 marinai, tra ufficiali, sottufficiali, sottocapi e comuni. Nei mesi estivi imbarca anche 140 allievi (tra cui anche alcune donne) del primo anno dell'Accademia navale di Livorno.

Prima di Trieste, la Vespucci ha toccato nei giorni scorsi Cattaro e Capodistria, dove è stata accolta, secondo quanto riferito dal comandante, con grande entusiasmo. Venerdì, come detto, partirà per Spalato, per poi raggiungere, in otto giorni di navigazione, senza ulteriori scali, Portoferraio e quindi Livorno.



Gelaterie: Friuli terzo in Italia



Gelaterie artigiane in forte crescita e il Fvg con 77,5 laboratori ogni 100.000 abitanti è ai vertici in Italia. Terza con i suoi 937 laboratori.

Prima di noi, sempre in termini percentuali, ovviamente, la Valle D'Aosta con 101,3 gelaterie ogni 100.000 abitanti e la Liguria con 81,7. In assoluto la regione con maggior numero di gelaterie invece sono la Lombardia con 5.743 imprese, seguita dal Veneto (3.374 imprese), dall'Emilia Romagna (3.154 imprese) e dal Lazio (2.919 imprese).

E di tutto rilievo, oltre la media nazionale, il consumo di gelato di Fvg: si spendono complessivamente 45 milioni di euro per acquistare 4 milioni di Kg di prodotto, all'incirca 3,5 - 4 chili a testa.

"La qualità dei nostri artigiani - sottolinea Giorgio Venuo, rappresentante dei gelatieri di Confartigianato Udine con laboratorio a Lignano - è



ormai riconosciuta così come il nostro lavoro di aggiornamento professionale e di orientamento verso l'utilizzo di materie prima di qualità e, quando è possibile, del territorio, sta ottenendo i risultati

auspicati". In forte crescita - come accennato - i laboratori artigiani in genere: al 31 marzo 2007 erano 34.625 con 88.533 addetti e dal 2004 sono aumentati di 2.206 unità, con un tasso di sviluppo del 6,8%,

ma con problemi di mancanza di manodopera: le gelaterie artigianali segnalano la necessità per il 2007 di 1.100 addetti.

Le rilevazioni sono state effettuate dall'Ufficio studi di Confartigianato che ha analizzato la distribuzione delle gelaterie artigiane in Italia.

Quanto ai consumi, le famiglie italiane spendono in un anno 1,8 miliardi di euro in gelati artigianali e industriali, pari a 79 euro per famiglia.

Il consumo è maggiore per le coppie con figli e in coppie giovani senza figli con una spesa media tra i 130 e i 90 euro l'anno. Oltre la metà dei consumi

di gelati (53,5%) si concentra nel Nord: il 31,9% del consumo è determinato da famiglie del Nord Ovest e il 21,6% da famiglie del Nord Est.

Al Mezzogiorno appartiene il 28,3% dei consumi e nel Centro troviamo il rimanente 18,1%.

Per quanto riguarda i prezzi dei gelati, Confartigianato segnala una dinamica molto contenuta: la variazione tendenziale rilevata a maggio 2007 è dello 0,5%, a fronte di una crescita dei prezzi prodotti alimentari del 2,6% e di un indice generale dei prezzi al consumo salito dell'1,5%.

Inoltre la dinamica dei prezzi dei gelati nei primi cinque mesi del 2007 ha mostrato una decisa frenata: dallo 0,9% di crescita tendenziale a gennaio 2007 si è passati allo 0,8% di febbraio, allo 0,6% di marzo e allo 0,8% di aprile, con la frenata finale allo 0,5% di maggio.

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est 100.000 copie settimanali



Per la tua pubblicità: Tel. 045.8015855 Fax 045.8041460

Concessionaria di pubblicità

EDIZIONI
LOCALI

Per lo sviluppo di nuove e importanti testate locali ricerca:
AGENTI

Per le zone di
VENEZIA - PORDENONE - UDINE - TRIESTE

Si richiede preferibilmente esperienza maturata nella vendita nel settore
SI OFFRE: Rimborso fisso più importante provvigione

Invii curriculum a: simonato@edizionilocali.it o al n. fax 045 8041460

esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.GS. 196/2003.
La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs.196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77).



Good!

sapori e tradizioni



La suggestiva cornice settecentesca del Museo Carnico delle Arti e delle Tradizioni Popolari "Michele Gortani" ha ospitato una delle tappe più significative del tour promozionale di GOOD! I Grandi Sapori di Alpe Adria, il nuovo evento fieristico in programma dal 19 al 21 ottobre 2007 al quartiere fieristico di Udine.

Un incontro, quello di Tolmezzo, particolarmente rivolto al comparto economico, produttivo e imprenditoriale del sistema montagna per sottolineare i valori e le potenzialità di un territorio come la Carnia, dove ogni luogo sa offrire autentiche meraviglie e tradizioni enogastronomiche, sintesi di cultura, natura e territorio.

E' stato Enrico Bertossi, Assessore regionale alle Attività Produttive, ad introdurre il ruolo strategico ed il valore aggiunto della nuova manifestazione insieme a Sergio Zanirato e a Maurizio Tripiani, rispettivamente Presidente e Direttore Generale di Udine e Gorizia Fiere Spa, nonché al Vice Presiden-



te della Camera di Commercio di Udine, Claudio Ferri.

Dopo le tappe di Klagenfurt e Lignano, Udine e Gorizia Fiere prosegue quindi il suo percorso di presentazione dell'evento approdando in una terra ricca di sapori e naturale crocevia di culture diverse che hanno dato vita, anche nell'enogastronomia, a grandi e inconfondibili sapori.

Non è stata quindi casuale la scelta del Museo Gortani come scenografia e contesto ideale per la presentazione di GOOD!, manifestazione dedicata ai cibi della tradizione e alla loro valorizzazione e promozione verso un consumatore finale sempre più orientato a scegliere ed acquistare prodotti di qualità che accompagna l'intero processo di filiera.

Alla presentazione è seguito l'"Aperitivo di... GOOD!" con delizie preparate nel segno della tradizione da Daniele Cortiulla, chef del ristorante "La Miniera" di Invillino e servite con i Vini dell'Azienda "Valle" di Buttrio.

Ricette d'autunno

Ed eccoci arrivati al secondo appuntamento con la nostra rubrica di ricette a base di tartufo.

Se vi sono piaciute le ricette precedenti non vi resta che provare quelle che vi proponiamo oggi.

Se vi piace la pasta fatta in casa e avete tempo per farla vi consigliamo i **ravioli al tartufo bianco**. Per prima cosa prendete 200 g di spinaci e cuoceteli per 5 minuti; scolateli, strizzateli e tritateli finemente.

Tagliate la fontina a dadini (prendetene circa 400 g) e ponetela in una terrina con il latte. Lasciate riposare per 2 ore. Poi scolatela e versatela in una pentola con 100 g di burro e 4 tuorli. Fate cuocere a bagnomaria e mescolate fino a quando la fontina non sarà completamente sciolta. Preparate la sfoglia con 250 g di farina, gli spinaci che avete preparato prima, 3 uova e un pizzico di sale. Stendete la sfoglia e preparate i ravioli con il ripieno alla fontina. Ricordate di schiacciare bene lungo i bordi per chiuderli.

Lessateli in abbondante acqua salata e serviteli con burro fuso e scaglie di tartufo. Come secon-



Ravioli al tartufo bianco

do vi proponiamo un piatto non semplice da preparare ma di grande effetto: **filetto tartufato in crosta**. Prendete 1 kg di filetto di vitellone e 100 g di lardo tagliato a fettine.

Rivestite il filetto con il lardo e ponetelo in una pirofila.

Infornate a 220°C per 10 minuti. Togliete dal forno, eliminate il lardo e lasciate intiepidire. Stendete quindi la pasta sfoglia (350 g). Spalmate il filetto con il paté tartufato (400 g) e avvolgetelo nella sfoglia.

Chiudete i bordi premendoli e spennellate la superficie con il tuorlo battuto. Bucherellate la sfoglia con una forchetta.



Filetto tartufato in crosta

Adagiate nella pirofila e passate in forno caldo a 200°C per 20 minuti.

Sfornate, lasciate intiepidire e servite.

Come sempre un ultimo consiglio: servite i ravioli con un Dolcetto o un Nebbiolo; per il filetto può andare bene sempre il Nebbiolo oppure un Brunello di Montalcino.

Per i ravioli preferite il tartufo bianco mentre per il filetto in crosta è meglio del tartufo nero.

Silvia Palazzoli

Civico Museo Revoltella (Trieste) dal 1 settembre al 4 novembre

"Casorati. Dipingere il silenzio"

Sarà il Civico Museo Revoltella ad ospitare, dal 1 settembre al 4 novembre, la mostra "Casorati. Dipingere il silenzio". La personale, già allestita a Ravenna presso la loggetta lombardesca, è curata da Claudia Gian Ferrari, Michela Scolaro e Claudio Spadoni e realizzata dal Museo d'arte della città di Ravenna.

Questa riedizione triestina è promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Trieste e dal Civico Museo Revoltella nell'ambito del progetto "Il Novecento a Trieste" che parte dalla grande esposizione dedicata a "Mascherini e la scultura europea del '900", aperta nel Salone degli Incanti fino al 14 ottobre. L'esposizione copre tutta la carriera dell'artista ma ruota in particolare attorno al celebre "Meriggio", olio su tela che non è soltanto l'opera più nota e più importante della collezione novecentesca del museo ma è anche il simbolo dell'appartenenza di Trieste alla cultura italiana.

Felice Casorati (1883-1963) ha saputo tradurre tutte le istanze della prima metà del secolo: gli esordi sono da



riconduire al simbolismo (fu profondamente influenzato dalle opere di Gustav Klimt) riconoscibile nel "Ritratto di signora" esposto alla Biennale di Venezia nel 1907. Interrotto bruscamente dalla guerra si trasferisce a Torino: qui diventa una delle personalità artistiche più importanti di Torino, matura e si ispira alla pittura quattrocentesca, in particolare a Piero della Francesca e alle sue atmosfere immobili.

A partire dal 1928 alla sua malinconica freddezza si sostituisce un disegno più fluido ed una ricerca cromatica più intensa. Casorati dipinge in modo semplice, quasi severo, in uno spazio prospettico sottolineato da un assoluto equilibrio cromatico. I suoi soggetti sono i ritratti femminili, i cui tratti sono fini ed eleganti, immersi in atmosfere misteriose e sospese ma anche nature morte in cui oggetti quotidiano concretizzano i sentimenti umani.

La mostra sarà inaugurata il 31 agosto alle ore 19.00 presso il Civico Museo.

Silvia Palazzoli

Dal 7 settembre all'8 ottobre al Museo di Santa Caterina di Treviso

Lino Bianchi Barriviera.

I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979

Treviso, ospita "Lino Bianchi Barriviera. I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979", una retrospettiva dedicata a uno dei più interessanti artisti veneti del Novecento.

L'esposizione è organizzata da Veneto Banca con il patrocinio del Comune di Treviso e curata dal Professor Eugenio Manzato - storico dell'arte trevigiano Della numerosa produzione artistica di Bianchi Barriviera - che conta più di un migliaio di tavole - saranno esposte le 68 opere che fanno parte del patrimonio artistico di Veneto Banca: disegni ed incisioni realizzati tra il 1930 e il 1979 e raffiguranti i paesaggi e i luoghi in cui l'artista ha vissuto: la natia terra trevigiana, Venezia, la Toscana, Roma, Napoli e l'Africa.

La scelta di Treviso come sede espositiva per questa mostra è stata dettata dal percorso



Il muro del convento __ 1955 acquatinta mm310x419 (586)

biografico dell'artista, nato a Montebelluna (TV) nel 1906 e rimasto sempre legato al Veneto, nonostante i numerosi viaggi e le permanenze in diverse località italiane ed estere.

L'attaccamento alle origini è riscontrabile nelle numerose opere in cui l'artista ha ritratto vedute di Treviso, paesaggi della campagna trevigiana, scorci di Venezia e della laguna e i caratteristici "casoni" dei contadini padovani. Per Barriviera il Veneto era, oltre che fonte di ispirazione artistica, anche sinonimo di affetti familiari e di amicizie, nonché luogo d'elezione per mostre e incontri culturali.

Veneto Banca ha scelto di contribuire alla realizzazione di questa mostra perché, in qualità di banca del territorio, ritiene uno dei suoi compiti più importanti la promozione e alla diffusione della cultura, attraverso la realizzazione e la sponsorizzazione di manifestazioni di prestigio e di alta qualità artistica - come mostre, concerti e incontri culturali - che si svolgono nelle aree in cui è presente l'Istituto.

L'impegno assunto da Veneto Banca attraverso la realizzazione di questa mostra è dimostrazione della nostra volontà di riportare alla memoria l'opera di uno dei più grandi maestri contemporanei dell'acquaforte.

La scelta della Chiesa Museo di Santa Caterina è dettata dal desiderio di valorizzare uno dei luoghi più suggestivi del centro storico di Treviso, nonché dei magnifici tesori artistici che ospita al suo interno, ovvero il ciclo di affreschi "Le storie di Sant'Orsola" di Tomaso da Modena e la sezione archeologica dei Musei Civici cittadini".

Dove c'è Albrigi c'è una grande tecnologia



ALBRIGI
TECNOLOGIE

Un quarto di secolo di evoluzione

Albrigi srl
Via Tessare, 6/A • 37020
loc. Stallavena di Grezzana (Verona) • Italy
Tel.: + 39 045 907411 r.a. • Fax: + 39 045 907427
e-mail: info@albrigi.it • <http://www.albrigi.it>



In collaborazione con
**FONDAZIONE
 CUP**

FRIULCASSA
CRAM di Cassinetta di Biadene

multifiera

presenta

farecasa
 sostenibile



8 | 16 Settembre 2007

Vieni a scoprire

il nuovo salone tematico dedicato a:

domotica

bioedilizia

arredamento

risparmio energetico

In più a multifiera trovi

Area Super Show
 Musica, spettacolo e
 cabaret

**Insieme
 con Gusto**
 Serate enogastronomiche
 a tema

feriali 16.00 > 22.00
sabato e festivi 10.00 > 22.00
domenica 16/09 10.00 > 21.00

www.multifierapordenone.it

CORRIDOIO 5

Esperienza multimediale
 sulle nuove frontiere
 d'Europa

**FERIALI
 SOLO 4 euro**

Dopo le 19.00
SOLO 3 euro

con aperitivo
 omaggio

**FAMILY
 BONUS**

Gratis ragazzi
 fino a 13 anni



Pordenone Fiere

Fiera dell'Euroregione

Viale Treviso, 1 | Pordenone | Tel. 0434 232111 | www.fierapordenone.it | info@fierapordenone.it

GUSTO | SHOPPING | IDEE | STRUMENTI | ARTIGIANATO | COOPERAZIONE